

---

## Filastrocche del Presepe e Racconti di Natale: due podcast per ascoltare storie e condividere tenerezza

**Autore:** Annamaria Gatti

**Fonte:** Città Nuova

**Vi presentiamo le Filastrocche del Presepe: un percorso a puntate – in podcast – per attendere insieme la nascita di Gesù e per farsi compagnia durante le feste. Ecco a voi le prime due puntate. In seguito, vi proporremo i Racconti di Natale: un'altra serie tutta da ascoltare.**

La cura per l'infanzia e la passione per la lettura e le storie che popolano i giorni dei bambini, hanno convinto me e la direttrice di *Città Nuova* **Aurora Nicosia**, che ringrazio di cuore, ad accogliere la disponibilità di due persone speciali, che hanno voluto leggere alcune favole e filastrocche, in parte inedite, in parte pubblicate sul periodico *Città Nuova* in anni recenti, di cui sono autrice. Siamo molto grati a **Gabriella Maggiora** e **Paolo Bertini** che desiderano mettere a disposizione degli ascoltatori dalla pagina di [cittanuova.it](http://cittanuova.it) i loro talenti e la competenza di lettori. Li conosceremo più avanti, quando questo "esperimento" si potrà consolidare. Di seguito vi proponiamo le prime due Filastrocche: **RACCONTAMI IL PRESEPE:** [http://www.cittanuova.it/wp-content/uploads/2021/12/GABRI\\_RACCONTAMI-IL-PRESEPE.mp3](http://www.cittanuova.it/wp-content/uploads/2021/12/GABRI_RACCONTAMI-IL-PRESEPE.mp3) **DOVE SONO GLI ANGELI:** [http://www.cittanuova.it/wp-content/uploads/2021/12/PAOLO\\_DOVE-SONO-GLI-ANGELI.mp3](http://www.cittanuova.it/wp-content/uploads/2021/12/PAOLO_DOVE-SONO-GLI-ANGELI.mp3) **La questione** Perché non rendere fruibili le cose scritte che ci sono piaciute, all'ascolto per i bimbi più piccini, per chi preferisce ascoltare anziché leggere, per chi ama le narrazioni comunque e dovunque, attraverso la tecnologia semplice, che ci permette questa proposta? E quindi eccoci a proporre intanto le **Filastrocche del Presepe** e alcune **storie** da ascoltare il prossimo Natale, durante l'attesa, nelle vacanze, con gli amici, in una festa, la sera prima di dormire, in auto negli spostamenti, durante una convalescenza. **Per quale età?** Possiamo dire che non esiste età per queste storie e per queste Filastrocche del presepe: ormai dobbiamo riconoscere che se ai bambini è destinata una narrazione di qualità, e speriamo sia sempre così, non se ne avvantaggiano solo loro, ma **tutti gli attori** di questo cammino insieme, di questa avventura della vita che è l'incontro di emozioni, sguardi, condivisioni, sfide, paure, tenerezza, speranza... Bambine, bambini, genitori, nonni, amici ed educatori! Spesso mi sono sentita dire: «Questa storia è fatta **anche per noi adulti**, perché capiamo meglio i bambini e riportiamo nel cuore l'infanzia che siamo stati!» Certo ci sono proposte che si adattano ai più piccini e alcune che sono rivolte a bambine e bambini più grandicelli... da scoprire quindi! **Narrare il Natale** Le filastrocche che Gabriella e Paolo hanno registrato sono la risposta a una domanda bambine: cosa rappresenta il presepe? Ma chi è Gesù Bambino? E che cosa fanno il suo papà e la sua mamma? Quanti giochi attorno al presepe fanno i bambini che si tuffano in quel miracolo e ricordano poi per anni la sorpresa, l'affetto per i personaggi, che sono stati reali e che narrano di un Dio vicino, di un Bambino venuto a **cambiare il tempo e la storia**, ma soprattutto la mia storia, la mia famiglia. Viene a condividere la mia vita di ogni giorno. Per questo le filastrocche raccontano emozioni e sentimenti di coloro che c'erano quella notte e quei giorni a **Betlemme**. Vita reale, quindi, non favole! (*Mi spiace Babbo Natale, ma tu non c'eri, ma puoi aggregarti allo stupore dei bambini! C'è posto per tutti accanto a Gesù*). Così le storie del Natale, ambientate in luoghi e tempi diversi, narrano di persone, di bambini accolti con amore da Maria la Madre e da Gesù, con un abbraccio reale e uno sguardo attento al mio cuore e alla mia vita. Inoltre da anni le mie storie presentano sempre un padre presente, amorevole, accogliente, comprensivo, coraggioso: è **San Giuseppe**, che prende su di sé i figli di tutti i padri, che nelle storie li invita a non aver paura, ad accogliere il dolore, a sentirsi al sicuro presso quella culla e quel focolare. Proprio quello che ci si aspetta da un papà! Grazie a tutti coloro che vorranno seguirci, ascoltare e darci

---

suggerimenti. Buon Natale!